

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Castelli lancia la sua corsa per Laveno Mombello: «Sicurezza, giovani e ascolto al centro del nostro programma»

Adelia Brigo · Saturday, May 9th, 2026

Triplicare l'organico della polizia locale — da tre a nove agenti — e ripensare la viabilità del centro. Sono le due priorità che **Giovanni Castelli ha messo in cima alla proposta amministrativa di Patto Comune**, la lista civica “Patto comune” con cui si candida a sindaco di Laveno Mombello alle elezioni del 24 e 25 maggio.

La presentazione è avvenuta venerdì sera nel dehors del Patrick's Kafé, sul lungolago ancora animato dall'ora dell'aperitivo. La lista conta dodici candidati — sette donne e cinque uomini — che Castelli ha voluto presentare uno per uno, rivendicando una presenza femminile costruita senza quote rosa. Il sostegno politico **arriva da Forza Italia, con il segretario provinciale Simone Longhini, il segretario provinciale della Lega Andrea Cassani e da Fratelli d'Italia con il rappresentante Dario Sgarbi.**

Sicurezza e viabilità

«Senza sicurezza non si vive, o si vive male», ha rimarcato Castelli, ricordando i furti che hanno colpito alcune frazioni del comune negli ultimi mesi. Oltre al rafforzamento della polizia locale, tra le proposte c'è anche un piano di videosorveglianza esteso a tutto il territorio, con sistemi di riconoscimento targhe e facciale. Sul tema è intervenuto anche Ottaviano Matiz, candidato con dieci anni di esperienza nella polizia locale e oggi funzionario in Regione Lombardia, ribadendo la necessità di aumentare progressivamente il numero degli agenti e rafforzare la presenza sul territorio. Durante la serata si è parlato anche della viabilità del centro. «Laveno non gira e Laveno non respira», ha detto Castelli riferendosi soprattutto al traffico dei fine settimana e dei periodi di maggiore afflusso turistico. Tra le ipotesi illustrate anche un ripensamento di via Cavour per alleggerire il passaggio dei mezzi pesanti diretti alla cartiera.



Ex ceramiche e commercio locale

Sul fronte urbanistico, il candidato sindaco ha indicato nell'ex ceramica di Ponte Laveno uno dei principali nodi su cui intervenire. «Il Portaluppi l'aveva pensata benissimo a inizio secolo — ha detto — adesso è lì a fare brutta mostra di sé». L'idea è aprire un confronto con la proprietà per immaginare uno sviluppo «compatibile e sostenibile», con nuove funzioni e spazi pubblici per l'area. Un altro tema affrontato durante la presentazione è stato quello del commercio locale. «Basta supermercati, torniamo alla bottega», ha sottolineato Castelli, rilanciando il ruolo degli esercizi di vicinato in un comune a vocazione turistica.

Un programma nato dall'ascolto

Castelli ha insistito più volte sul metodo che ha guidato la costruzione della proposta: mesi di incontri con associazioni di categoria, commercianti, Pro loco, gruppi ambientalisti, sportivi e culturali, fino al consiglio comunale dei giovani. «Senza ascoltare avremmo compilato un progetto dignitoso, ma sarebbe stato solo il nostro», ha spiegato.

Particolare attenzione è stata riservata ai servizi alla persona — asili, assistenza agli anziani, abbattimento delle barriere architettoniche — e alla questione giovanile. «I giovani devono avere voglia di rimanere a Laveno, non di andare a fare due vasche ad Angera o ad Arona».

I candidati

La lista Patto Comune è composta da dodici candidati. In squadra ci sono Giorgia Brusa, 20 anni, che durante la serata ha parlato della necessità di rendere Laveno «più viva e dinamica» per i giovani; Monica De Gasperi, candidata indipendente, presidente del Comitato Frazione Cerro; Cristiana Sueri, insegnante di scuola primaria; Ottaviano Matiz, architetto con dieci anni di esperienza nella polizia locale e oggi funzionario in Regione Lombardia; Elisa Cadario, 21 anni, tecnica della danza formatasi al Balletto di Roma e titolare di una scuola di danza a Laveno.

Completano la squadra: Elena Miglierina, madre di cinque figli, intervenuta sui temi della

sicurezza e dell'ascolto dei cittadini; Giuliano Besana, consigliere uscente; Fabrizio Merati, idrobiologo ed ex assessore all'ecologia; Giorgia Chinaglia, 28 anni; Monica Poroli; Pierluigi Costantini, presidente della pallavolo locale ed ex assessore; e Osvaldo Ronchi, 74 anni, volontario nel trasporto di anziani e persone con disabilità.

Lo speciale Elezioni 2026 di VareseNews

This entry was posted on Saturday, May 9th, 2026 at 12:32 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.